

Camera di Commercio, approvato odg "salva- Siracusa" sul riordino degli accorpamenti

Approvato, come raccomandazione, l'ordine del giorno sul riordino del sistema della Camere di Commercio di cui è primo firmatario il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s). L'odg impegna il governo a valutare l'opportunità "di adottare nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, opportune iniziative anche di carattere normativo, finalizzate ad estendere a tutte le Camere di Commercio, quindi anche a quelle che hanno già portato a termine il processo di accorpamento" quei correttivi che possano ristabilire un corretto equilibrio nei servizi alle imprese ed al territorio in quelle città, tra cui Siracusa, che a causa dell'accorpamento "subiscono squilibri che potrebbero comportare minore attenzione alle esigenze provenienti da un territorio piuttosto che un altro", spiega Ficara.

Il riferimento chiaro è proprio al caso della Camera di Commercio del Sud Est ed all'accorpamento di Ragusa e Siracusa con Catania. Una scelta di fatto "cataniacentrica" che a gran voce e dalle prime battute del processo di riordino, le principali associazioni di categoria siracusane hanno osteggiato e criticato. Di recente, lo stesso Paolo Ficara ha partecipato, insieme alla collega Maria Marzana, ad un incontro organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Categoria di Siracusa indirizzato proprio alla revisione del procedimento di accorpamento portato a compimento, con squilibri per un territorio economico complesso e diversificato come quello siracusano.

"E' un primo passo che indica già al governo la strada da percorrere. Continueremo a sollecitare il ministro Patuanelli

in vista di una modifica concreta nei prossimi provvedimenti legislativi sul sistema delle Camere di Commercio”.

VIDEO. Incredibile a Noto, prende a picconate un'auto in sosta. Indagano i Carabinieri

L'incredibile scena è stata ripresa ieri pomeriggio a Noto. Un passante, a distanza di sicurezza, ha filmato un uomo che – armato di piccone – ha scagliato più colpi contro una vettura posteggiata a bordo strada. A torso nudo ed a volto scoperto, non si è fermato fino a quando non si è ritenuto soddisfatto della sua opera di danneggiamento. Ignote le ragioni del gesto.

Il video è anche all'esame dei Carabinieri di Noto che stanno conducendo una serie di accertamenti che possano portare all'individuazione del responsabile.

Ex Provincia Regionale, boccata di ossigeno dal governo: 8 milioni per il

fabbisogno

Dal Ministero dell'Economia arriva per la ex Provincia Regionale di Siracusa la somma di 8.017.620 euro. "Una boccata di ossigeno per l'ente siracusano, ancora in dissesto. Si è finalmente chiusa la lunga pratica avviata a settembre dello scorso anno. Le somme sono state accantonate dal governo per gli enti in dissesto nel periodo 1 giugno 2016-31 dicembre 2019. Il Libero Consorzio di Siracusa aveva peraltro già approvato la procedura semplificata per la liquidazione del dissesto, con quella indicazione di fabbisogno presuntivo ora in cassa", spiega il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s).

In tutte queste settimane, ha seguito l'iter guidato dal Ministero dell'Interno. "E ringrazio il sottosegretario Carlo Sibilia per l'attenzione che ha posto sulla vicenda di Siracusa", le parole del parlamentare siracusano.

Il deputato regionale Stefano Zito ricorda come "più volte il Libero Consorzio aveva sollecitato l'invio delle risorse, fondamentali per mantenere l'attività dell'ente. Adesso la felice conclusione che, però, richiama ancora una volta la necessità che la Regione riordini gli enti di secondo livello, finiti dimenticati. E' il caso che anche Palermo preveda poi misure particolari per gli enti in dissesto".

Le somme non potranno essere utilizzate per il pagamento di stipendi, bollette e mutui. Fanno infatti riferimento alla massa passiva del dissesto e non sono pertanto dedicate alla gestione ordinaria.

Nella foto: (archivio) una delle mobilitazioni dei lavoratori ex Provincia. Al centro Ficara e Zito

Il Cga riscrive ancora le regionali 2012: Pippo Gianni non andava destituito. "Ora della giustizia"

Riscritta la storia delle elezioni regionali del 2012, oggetto di contestazioni infinite in provincia di Siracusa. Quella tornata elettorale produsse infatti uno strascico di ricorsi amministrativi e pronunciamenti, e si conclusero con la ripetizione delle votazioni in 9 sezioni, tra Pachino e Rosolini. Quella tornata suppletiva vide Pippo Gennuso sopravanzare per una manciata di voti Pippo Gianni, precedentemente proclamato eletto. Il seggio, dopo la contesa, andò a Pippo Gennuso. Ma oggi il Cga ha revocato per dolo del giudice quella sentenza amministrativa dello stesso da cui prese avvio la complessa storia siracusana.

Il ruolo di deputato regionale era quindi di Gianni, che non andava destituito, e non di Gennuso. L'odierna sentenza non avrà però ripercussioni pratiche, perchè quella legislatura è ormai conclusa. Neppure l'attuale sindaco di Priolo potrà richiedere le mancate indennità da deputato perchè non ha, di fatto, svolto le mansioni da parlamentare regionale.

Pippo Gianni non era mai stato tenero con l'allora presidente del Cga, Raffaele De Lipsis, che recentemente e nell'ambito di quei fatti passati sotto la lente dei magistrati romani, ha patteggiato due anni e mezzo per l'accusa di corruzione.

"Sono felice e tramortito. Dopo sei anni di amarezza, finalmente una sentenza mi dà ragione della ragione che già avevo", commenta Pippo Gianni raggiunto al telefono da SiracusaOggi.it. "Sono stati sei anni di amarezze ma ora un Cga serio e rigoroso ha ristabilito la verità. Ringrazio i miei avvocati. Per ottenere giustizia ci vuole davvero troppo tempo, oggi però dico meglio tardi che mai. In ogni caso,

siamo ancora all'inizio", aggiunge Pippo Gianni lasciando chiaramente intendere che chiederà il risarcimento dei danni morali e di immagine in sede civile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella vicenda. E c'è poi l'aspetto della giustizia penale, con procedimenti in corso, dall'episodio della sparizione delle schede elettorali sino alla stessa ripetizione delle elezioni. "Sono convinto che anche la giustizia penale farà chiarezza su questa pagina nera. Anzi, deve esser fatta luce perchè una cosa di questo tipo non si verifichi più".

Da novembre voli da Comiso per Roma e Milano a prezzi scontati per i siciliani

"Volare dalla Sicilia verso Roma e Milano a tariffe calmierate per i residenti in Sicilia. Lo avevamo promesso nei mesi precedenti al lockdown, adesso la promessa è realtà. Alitalia si è aggiudicata il bando per i voli di continuità territoriale da Comiso verso Milano Linate e Roma Fiumicino. Dal 1 novembre e per i prossimi tre anni assicurati due voli giornalieri sulla tratta Comiso-Roma Fiumicino e un volo giornaliero sulla tratta Comiso-Milano Linate, a prezzi ribassati e fissi per i residenti in Sicilia". Lo comunicano Paolo Ficara (M5s), vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera, e la presidente della commissione affari sociali Marialucia Lorefice (M5s).

A luglio del 2019 l'allora ministro Toninelli aveva firmato il decreto che imponeva i cosiddetti oneri di servizio pubblico su alcune rotte da e per gli aeroporti di Comiso e Trapani. "Proprio Trapani, a breve, sarà dotato di collegamenti a

prezzo scontato per i siciliani che devono volare su Trieste, Brindisi, Parma, Ancora, Perugia, Napoli e viceversa. Nei prossimi giorni si concluderà la gara relativa allo scalo trapanese”, spiegano Lorefice e Ficara.

“Non era accettabile che i siciliani venissero penalizzati per la loro insularità, con biglietti venduti a peso d’oro, specie nei momenti di maggiore richiesta, come durante le festività natalizie o in estate. Come MoVimento 5 Stelle ci siamo subito messi a lavoro per avviare l’iter per la richiesta della continuità territoriale”. E nell’ultima legge di bilancio, difatti, sono state stanziati ulteriori risorse: “abbiamo aggiunto 25 milioni per l’istituzione delle tariffe sociali per il 2021 per i voli di andata e ritorno sugli aeroporti di Catania e Palermo e altri 50 milioni per la continuità territoriale nel biennio 2021-2022”, ricorda Ficara, autore di un apposito ordine del giorno approvato con il decreto Rilancio.

Per ogni singola tratta “il vettore dovrà garantire all’utenza frequenze minime, orari e un numero minimo di posti. Il decreto prevede anche le tariffe massime da applicare per tutto l’anno su ciascuna rotta onerata, sia per i residenti in Sicilia che per i non residenti. In particolare, per fare alcuni esempi, i siciliani potranno viaggiare da Comiso a Roma con una tariffa massima di 38 euro oppure da Comiso a Milano con tariffa massima di 50 euro. Il costo rimane identico anche per la tratta di ritorno”, le parole di Paolo Ficara e Marialucia Lorefice.

Siracusa. Proposta di

matrimonio come in un film: passa la barca, spunta lo striscione

Una proposta di matrimonio così, è destinata a finire sui giornali. Ad organizzare tutto nei dettagli è stato il 26enne Ignazio, innamorato da sempre della sua compagna Viviana, quattro anni più giovane. La scusa è un giro in barca con gli amici. Il tempo tiene ancora, Ortigia è fantastica e allora ok, via sull'imbarcazione. Quello che Viviana non sapeva era che, una volta arrivati ai ponti, gli altri amici avrebbero srotolato uno striscione al loro passaggio. "Vuoi sposarmi?", l'eloquente messaggio con tanto di cuoricino. Viviana ha chiaramente detto di sì. Una volta a terra, baci e abbracci tra gli sguardi incuriositi dei passanti e qualche foto scattata dai turisti.

Ignazio e Viviana stanno insieme da 7 anni. Primo frutto del loro amore, una bellissima bimba 4 di anni. E adesso, tutti e tre, possono lavorare ai dettagli per il matrimonio, previsto per il 2022.

Siracusa. Abusi sessuali su minore, imputato un sacerdote: respinte in aula le accuse

Ha negato ogni accusa il sacerdote di 53 anni, sotto processo a Siracusa per violenza sessuale su minore. "Si tratta di un

presbitero incardinato in una diocesi all'estero che per motivi familiari si trova nel territorio della nostra diocesi, e al quale non ho affidato alcun ufficio pastorale", aveva spiegato l'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, quando il caso divenne di dominio pubblico. I fatti contestati sarebbero avvenuti a Lentini. Secondo l'accusa, il sacerdote avrebbe costretto un 15enne a cedere alle sue avances sotto la minaccia di un coltello.

E' stato lo stesso 53enne, in aula, a respingere ogni addebito, presentando inoltre due testimoni della difesa che hanno rivendicato la impeccabile condotta morale dell'uomo.

A dare il via alle indagini, era stata la denuncia presentata dalla mamma dell'adolescente. Nel corso degli accertamenti, scrupolosamente condotti dagli investigatori siracusani, sarebbero emersi diversi elementi a carico dell'imputato.

Stando a quanto ricostruito, il parroco avrebbe invitato il 15enne in casa grazie anche alla complicità di un comune amico 25enne, considerato molto vicino al sacerdote. Lì si sarebbe poi consumata la violenza.

foto dal web

Nuovo ospedale di Siracusa, firmato decreto di nomina del commissario per la costruzione

"Il decreto di nomina del commissario straordinario per la costruzione dell'ospedale di Siracusa è stato firmato ieri pomeriggio". A confermare l'avvenuta firma sono i parlamentari

del M5S Paolo Ficara, Filippo Scerra e Stefano Zito.

Proprio ieri Paolo Ficara aveva avuto un incontro a Palazzo Chigi, al termine del quale ha avuto la conferma della nomina. “Dopo i passaggi tecnico-contabili, arriverà la pubblicazione in Gazzetta”, sintetizza il vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera. “Questione di pochi giorni e finalmente si darà il via a quel percorso che i Siracusani aspettano da decenni”, aggiunge il vicepresidente del Gruppo parlamentare M5S, Scerra.

Paolo Ficara, Filippo Scerra e il deputato regionale Stefano Zito avevano sollecitato nelle settimane scorse la Presidenza del Consiglio, stante la necessità di accelerare per poter avviare le procedure commissariali per giungere alla tanto agognata costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Il nuovo Commissario dovrà poter contare su di una struttura capace di assicurare il necessario sostegno tecnico, legale e contabile per le varie incombenze. La Presidenza del Consiglio ci ha assicurato il supporto richiesto. Confidiamo davvero che si possa avviare in tempi celeri l’iter che deve condurre alla costruzione dell’ospedale Dea di secondo livello. La struttura commissariale sarà attiva nelle prossime settimane”, anticipano Ficara, Scerra e Zito.

A presentare l’emendamento per l’applicazione del metodo commissariale anche per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa era stata, nei mesi scorsi, la parlamentare Stefania Prestigiacomo (FI). Applicando lo stesso sistema utilizzato per la ricostruzione del ponte di Genova, il nuovo nosocomio potrebbe venire realizzato nel giro di pochi anni.

Siracusa. Incidente autonomo

in viale Epipoli, auto finisce oltre la strada

Ha avuto per fortuna conseguenze limitate l'incidente autonomo avvenuto nel pomeriggio in viale Epipi. Una Fiat Panda è finita oltre la sede stradale, dopo essersi ribaltata. L'uomo alla guida se l'è cavata con tanta paura e qualche graffio.

A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, avrebbe perso il controllo dell'auto. Questa la prima ricostruzione.

Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco e Polizia Municipale. Il mezzo è stato recuperato con l'ausilio di un carroattrezzi.

La Cassazione respinge il ricorso dell'ex pm di Siracusa, è fuori dalla Magistratura

Respinto dalla Corte di Cassazione il ricorso dell'ex pm di Siracusa, Maurizio Musco, avverso alla decisione del 2019 con cui il Csm ne aveva disposto la rimozione dalla carica di magistrato. A riportare la notizia, questa mattina, La Sicilia. Secondo la Sezione disciplinare del Csm, il magistrato avrebbe violato "consapevolmente e reiteratamente" l'obbligo di astenersi dalla trattazione di un procedimento penale che riguardava familiari e clienti dell'avvocato Pietro Amara. Da qui il provvedimento di rimozione dalla magistratura. Probabile adesso ricorso alla Corte Europea.

Tre anni addietro Musco venne condannato per abuso d'ufficio

in concorso nell'ambito dell'inchiesta nota come Veleni in Procura. Il magistrato siracusano era stato poi trasferito alla Procura di Palermo per tornare quindi al palazzo di giustizia di Siracusa dopo essere stato assolto, all'epoca, dal Consiglio superiore della magistratura che aveva ritenuto non sussistesse incompatibilità ambientale.

Nell'ottobre dello scorso anno, Musco venne assolto in via definitiva dalla accusa di tentata concussione. Una vicenda nata nel 2007, in seguito ad un controllo di polizia in una villa privata di Augusta, dove era in corso una festa organizzata da un'associazione. Secondo l'accusa, Musco, il giorno successivo a quell'ispezione, avrebbe convocato nel suo ufficio gli agenti che erano intervenuti, iscrivendoli poi, nella ricostruzione dei magistrati messinesi, nel registro degli indagati per via di una denuncia su gravi irregolarità commesse nel corso dell'ispezione presentata da un privato. L'inchiesta è stata aperta dopo un esposto contro Musco presentato dall'allora dirigente del commissariato di Augusta, Pasquale Alongi. In primo grado, il pm siracusano era stato condannato a 3 anni ed 8 mesi di reclusione ma fu assolto in Appello.